



TERRITORIO ARTE STORIA CULTURA

Passeggiare lungo le rive soleggiate del Lago d'Idro per poi incipircarsi sul sentiero che conduce ad un maniero, dal quale, con un solo sguardo si abbraccia l'intero territorio della Valle del Chiese (porta del Trentino) e delle Giudicarie Centrali, fino a sfiorare il massiccio delle Dolomiti di Brenta Patrimonio dell'Umanità.

Testi: Frank Salvadori, Sara Bonomi
Illustrazioni: Silvia Rota
Grafica: Diade studio

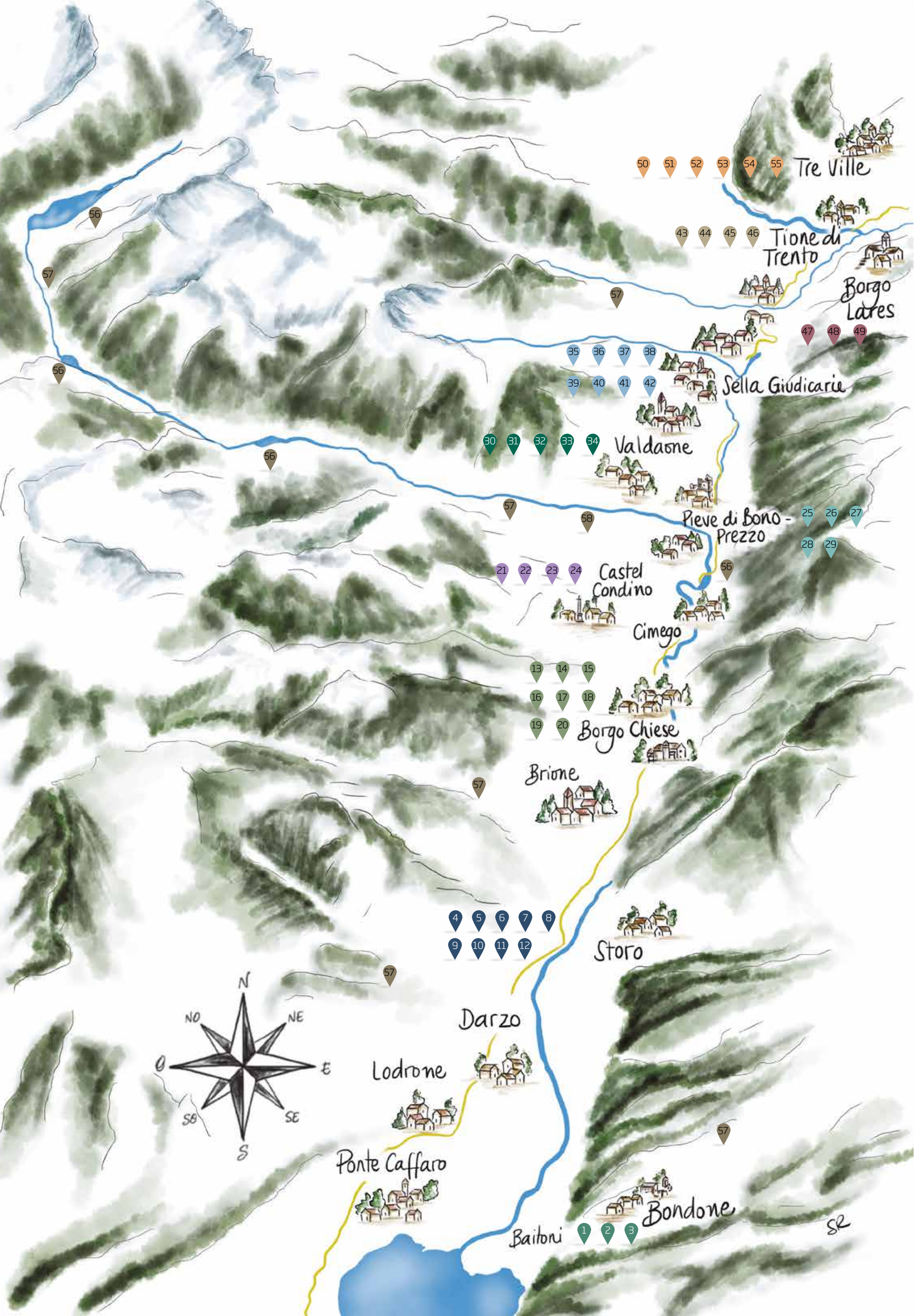
Vertical sidebar containing logos for Campiglio, a QR code, and contact information for Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio.

ACCESSIBILITÀ

Alcuni dei punti di interesse proposti possono presentare difficoltà di raggiungimento, per persone con limitata mobilità motoria, dovute alle asperità naturali del suolo e alla presenza di barriere architettoniche.

- Icon-based list for accessibility: Accessibile (no barrier), Accessibile con sedia a rotelle e accompagnati da persona, Non accessibile (barrier present).

I luoghi sede dei punti di interesse sono stati visitati e valutati da persone con disabilità e operatori del Centro Anffas di Tione di Trento.



Section 1: Bondone, borgo più bello d'Italia. Includes a small image and text about the town's history and accessibility.

Section 2: Chiesa di San Carlo Borromeo Riccomassimo. Includes an image and text about the church's architecture and history.

Section 3: Castel San Giovanni. Includes an image and text about the castle's location and historical significance.

Section 4: Riserva Naturale Lago d'Idro. Includes an image and text about the natural reserve and its ecological value.

Section 5: Miniere Darzo. Includes an image and text about the mining history of the area.

Section 6: Pieve Santa Maria Assunta. Includes an image and text about the church's architecture and history.

Section 7: Casa Museo Marascalchi. Includes an image and text about the museum and the Marascalchi family.

Section 8: Pieve Santa Maria Assunta (repeated). Includes an image and text.

Section 9: Sentiero etnografico del Rio Caينو. Includes an image and text about the ethnographic trail.

Section 10: Accampamento di Bosco. Includes an image and text about the archaeological site.

Section 11: Sentiero etnografico del Rio Caينو (repeated). Includes an image and text.

Section 12: Chiesa di San Carlo Borromeo Riccomassimo (repeated). Includes an image and text.

Section 13: Percorso della Memoria e dell'Identità, la Bastia e la chiesa di San Lorenzo. Includes an image and text about the historical path.

Section 14: Palazzi e castelli dei conti Lodron. Includes an image and text about the Lodron family residences.

Section 15: L'oro giallo di Storo. Includes an image and text about the gold mining history.

Section 16: Parco Storico Naturalistico di Forte Ampola. Includes an image and text about the park and its historical sites.

Section 17: I marroni del Chiese. Includes an image and text about chestnut cultivation and products.

Section 18: Le opere militari di San Lorenzo e la chiesetta omonima. Includes an image and text about military structures and the church.

Section 19: Centro storico di Condino. Includes an image and text about the historical center.

Section 20: Quartinago centro storico. Includes an image and text about the historical center of Quartinago.

Section 21: Il piccolo borgo di Brione. Includes an image and text about the village of Brione.

Section 22: Il piccolo borgo di Brione (repeated). Includes an image and text.

Vertical sidebar with 'Scopri l'offerta culturale dell'intero ambito ApT Campiglio', a QR code, and 'FOLLOW US campigliodolomiti.it' with social media icons.

## CASTEL CONDINO



**1** La leggenda narra che nel corso della peste del 1530 quaranta castellani ripartiti da Venezia furono sistemati in quarantena nel luogo dove oggi sorge la cappella e vi perirono successivamente. L'inverno successivo in quello stesso luogo fiorirono delle rose suscitando il famoso imperturo dei compesani. Fu così che quando nel 1836 si diffuse un'epidemia di co-



**2** Le opere militari della Grande Guerra a Castel Condino

Grazie ad un accurato restauro da parte dell'amministrazione di Castel Condino, si possono oggi ammirare e visitare alcune opere militari erette e conservate dipinti illustranti la vicenda della peste.



**22** Località Le Piazze

La grande Guerra in Valle del Chiese fu soprattutto un conflitto di posizione. Al sistema di difesa dell'impero Austroungarico si contrapponeva la difesa delle milizie italiane. Un tracciato fatto di costruzioni collocate in punti strategici, di strutture adibite al controllo del territorio oppure al supporto delle truppe. In località Le Piazze, si con-

**24** Osservatorio/Accampamento di Cima Pissola

L'approssimarsi dell'accampamento militare di cima Pissola è segnalato, a 1.956 m di quota, da un'opera scultorea contemporanea in granito raffigurante tre lupi, a simboleggiare "Lupa" della Brigata Toscana. L'accampamento/osservatorio di Cima Pissola era composto da una serie di edifici in pietra, impiegati come alloggi e osservatori, oltre a diverse strutture ipogee aventi funzione di difesa e di osservatori. Un'opera in calcestruzzo circolare è ciò che rimane di una

## PIEVE DI BONO-PREZZO



**25** Pieve di Santa Giustina

*Pieve ab immemorabili*, la parrocchia di Santa Giustina, collocata a sud dell'abitato di Creto, è un edificio di un nuovo tempo gotico, del quale ricu- to conserva all'interno e sulle pareti preziose e ben conservate testimonianze della sua storia. Gli ele- menti più antichi sono pertinenti alle fondazioni di un abside, accompagnate da blocchi di travertino interamente dipinti con motivi geometrici poliformi (bianco, rosso e nero) oltre a fram- menti di notevoli dimensioni di into- naco dipinto, risalenti alla chiesa ro-



**27** Castel Romano

Edificato sul dosso di Sant'Antonio a dominare la Pieve di Bono tutta la Valle del Chiese fino al Lago d'Idro, Castel Romano compare per la prima volta in un documento datato 12 dicembre 1253. Nel XIV secolo divenne proprietà della famiglia Lodron, la quale diede vita ad una nuova stagio- ne architettonica edificando attorno al mastio originario alcune aree residenziali. Nonostante il castello abbia subito consistenti danni durante la Prima Guerra Mondiale conserva vi- va la memoria dei propri assai: i crociferi scontrati tra le milizie milanesi e venesiane, gli intrighi politici del XIV secolo, il passaggio a feudo viscovite, la fuggace occupazione delle truppe gariboldine (1866). Una leggenda cir- condante narra che il conte di Bono-

## VALDAONE



**28** Percorso del legno di Praso

Il percorso del legno di Praso è un museo all'aperto dove si possono ana- lizzare i lavori d'intaglio realizzati ad arte e con maestria da artigiani del legno di Praso, unitamente alle opere prodotte da artisti di fama internazio- nale impegnati nei biennali simposi del legno, organizzati dal 2003 dall'as- sociazione Riodrammatico La Busier.



**29** Casa del Parco-Fauna

Scoprire la straordinaria ricchezza ecologica del Parco Naturale Adamello Brenta attraverso una delle sue por- te di accesso: la valle di Daone. Qui si trova la casa del parco, in località Pracul. Dove un apparato espositivo racconta gli ambienti del mondo ani- male e di farne l'intercambio con esso con l'ausilio di postazioni interattive.

## SELLA GIUDICARE



**35** Antica Chiesa di San Barnaba

La chiesa di San Barnaba, situata nel centro storico di Bordo, è una struttura seicentesca la cui origine risale agli inizi del XVII secolo. Presenta una pianta rettangolare a navata unica, abside e coro circolare affiancato da due sagrestie. frutto di continui interventi edilizi successivi dal XV sino al XX secolo. La più recente opera, relativa ad un re-



**37** L'organo della chiesa di Santo Stefano

Secondo diversi studi storico-artistici la costruzione dell'organo di Santo Stefano in Lombardia durante il 600. Preziosa testimonianza d'intaglio ligneo del XVII secolo, vi si possono ammirare sculture maestose (Re Davide, Ercole e Sansone) e raffinate (genietti e put- tole) intervallate da bassorilievi di parti- colare bellezza ed eleganza.



**33** Tivrena Nodo di Storie

Un edificio tradizionale, lo stallone di un cavallo, è un po' oltre, quelli che suggeriscono colore di marmo, arte e bellezza. Tutto questo è immerso nella Natura del Parco Naturale Adamello Brenta, dove si apre il portone della grande stalla in pietra, un passo nel caprio caldo e umido della vacca allora del- la mangiatura, un altro passo verso og- getti che parlano della Grande Guerra



**41** Cimitero Militare Monumentale Austroungarico di Bordo

Il camposanto di Bordo, voluto dal colonnello Theodor Spiegel per la chie- ra degli eroi, è un capolavoro di scul- ta. Il cimitero, costruito nel 1916, è ospita le salme di 699 militari austro-ungarici. È un luogo di pace e di raccogli- mento, dove si può trovare il silenzio e il raccogli- mento.



**43** Santuario di S. Giovanni

Lungo la statale per Trento, in una località di S. Giovanni erano due pa- rrocchie separate, qualificate con i nomi di Saone Superiore e Saone Inferiore. Le due parrocchie erano soggette al co- rone di Bleggio Superiore e di Bleggio Inferiore. A rappresentare Saone Inferiore sono oggi rimasti il solo san- tuario di S. Giovanni e qualche masso di marmo ormai abbandonato.



**45** Chiesetta di S. Vigilio

Lungo le rive del fiume Sarca, nelle vicinanze del centro sportivo di S. Vigilio. Sul lato destro sono custodi- te la chiesetta di S. Vigilio. La chiesa è posta su di un promontorio di calcare, con un tetto a capanna e un campanile a vela. È un edificio in stile romanico, con un tetto a capanna e un campanile a vela. È un edificio in stile romanico, con un tetto a capanna e un campanile a vela.



**47** Chiesa Parrocchiale di San Martino

Di origine Longobarda, si trova su una collina sovrastante l'abitato di Zuco. Due lunghe scalinate antenon condu- cono alla facciata dell'edificio. La prima è ampia e accompagnata da taberna- coli affrescati nel 1987 da Livio Conta, raffiguri la storia della Via Crucis. La seconda è stretta (Prelca) e affrescata nel 1987 da Livio Conta, raffiguri la storia della Via Crucis. La seconda è stretta (Prelca) e affrescata nel 1987 da Livio Conta, raffiguri la storia della Via Crucis.



**50** Ragoli: affreschi, graffiti e fontane

L'abitato di Ragoli si presenta come un villaggio di case a due piani, con un tetto a capanna e un campanile a vela. È un edificio in stile romanico, con un tetto a capanna e un campanile a vela. È un edificio in stile romanico, con un tetto a capanna e un campanile a vela.



**53** La vecchia segheria

Incassati nei fondovalle inciso dal rio Manez, si trovano un grande edificio di legno, con un tetto a capanna e un campanile a vela. È un edificio in stile romanico, con un tetto a capanna e un campanile a vela. È un edificio in stile romanico, con un tetto a capanna e un campanile a vela.



**54** Le Cort di Larzana

Larzana è un piccolo ma caratteristico borgo di montagna, con un tetto a capanna e un campanile a vela. È un edificio in stile romanico, con un tetto a capanna e un campanile a vela. È un edificio in stile romanico, con un tetto a capanna e un campanile a vela.



**40** Forte Larino



**42** Il lago di Roncone



**44** Chiesa Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista



**46** Tione, le lapidi storiche e le fontane



**48** Le fontane monumentali di Zuco e Giugù



**52** Sentiero Art-Pinistico



**55** Il villaggio fantasma di Iron e Cerana



**56** Il Palù di Boniprati